



Dal punto di vista astronomico ma anche, usando un termine che all'epoca conservava un significato non volgare, astrologico, un'opera come la Lettera del Foscarini è abbastanza mediocre. Certo, da parte dell'autore, c'è l'intenzione, a corredo delle sue tesi, di fornire delle informazioni scientifiche attuali e veritiere; ma non sempre consegue lo scopo.

Valga qualche esempio: quando ricostruisce "l'ordine dei cieli" Foscarini si distacca, qualche volta in maniera clamorosa, da quelle che erano le posizioni della cultura aristotelica; ma questo distacco non è garanzia di verità. Egli, infatti, sostiene che la Luna è parecchie volte più grande di Mercurio: cosa che non solo sappiamo non essere vera ma che anche Tycho Brahe, la cui opera precede notoriamente quella dell'abate, aveva dimostrato esser falsa.

Ancora: Foscarini attribuisce ai pianeti dei tempi siderali totalmente errati, ma non errati di qualche ora, ma di giorni o addirittura di mesi; così, nella "Lettera", che è del 1615, il periodo siderale attribuito a Marte è di 730 giorni; mentre Keplero, nel famoso scritto del 1602, dove introduce per la prima volta le ellissi, lo aveva valutato in 687 giorni.

Si noti che, secondo i dati astronomici contemporanei, Keplero non ha praticamente commesso nessun errore; mentre la valutazione del Foscarini è grossolanamente errata.

Si potrebbe continuare. A me interessa fare questa osservazione, non per salire in cattedra, perché è facile prendere un testo antico e trovarvi degli errori, riguardando le cose...

[Leggi tutto l'articolo in PDF.](#)

**(autore F. Piperno)**